

diplomi. **alla volta di Dulon.**

CRONACA CITTADINA

S. E. Leicht partito per Roma

Ieri, col diretto delle 16.55 S. E. il Sottosegretario alla Pubblica Istruzione, on. S. Leicht, dopo aver partecipato al IX Congresso della Filologia, è partito alla volta della Capitale. Erano ad accompagnarlo alla stazione il Viceprefetto comm. Bianco, il capo di gabinetto di S. E. il Prefetto cav. n. d. d. Zengale, il R. Questore comm. Bodini, il Podestà di Udine gr. uff. co. on. Giordani, il Caporanco col suo segretario particolare cap. Bonanni, il comandante la Divisione dei Reali Carabinieri ten. colonn. Scibani-Rossi di Corredo ed altre autorità.

Echi della cerimonia di Paradiso Un telegramma del Duca di Bergamo

Al co. Antonio Ottello, Commissario prefetizio del Comune di Pordenone, S. A. R. il Duca di Bergamo ha inviato il seguente telegramma:

«Veramente commosso per le cordiali accoglienze ricevute dalla forte e patriottica popolazione di Paradiso che patriotticamente ha celebrato l'eroica memoria dei suoi numerosi figli caduti in guerra, spero che Lei, glorioso e degno cittadino del comune di Pordenone, che della guerra ha vissuto i giorni più eroici, i miei più vivi ringraziamenti, i miei più cordiali saluti.

Aff. Adalberto di Savoia.

Il bilancio preventivo dell'Amministrazione Provinciale

Con recente deliberazione il comm. dott. Bianco, Commissario per l'Amministrazione Provinciale di Udine, ha approvato il Bilancio Preventivo 1929 della Provincia di Udine nei seguenti estremi: Passività complessiva L. 10.490.327,47; attività generale L. 4.457.842,92; Deficienza L. 12.344.534,18 da coprirsi: a) con l'addizionale all'imposta sui redditi dell'industria, commercio, arti e professioni nella misura del 1,50 per cento sui redditi di Categ. B. e dell'1,20 per cento sui redditi di Categ. C. L. 1.000.000; b) con la partecipazione della Provincia al gettito della Tassa Scambi L. 500.000; c) colla sovrimposta provinciale sui terreni e fabbricati L. 10.844.534,18, per un complessivo importo di L. 12.344.534,18.

Beneauspicate nozze

Questa mattina, con la solenne cerimonia prescritta dalla legge e col maestoso austero rito religioso, si sono consummate la promessa di reciproco fedele affetto la gentile buona signorina Maria Pettoello e l'egregio signor Aurelio Malagnini decorato della Croce di Guerra per i servizi prestati al fronte nel Trentino durante l'ultima guerra e industriale benemerito per avere prontamente dopo la pace, fatto risorgere il grande stabilimento per la fabbrica di perforatori fuori porta Cusignacco, incendiato e completamente distrutto nei primi giorni dell'invasione.

Nel tempio
Il rito sacro si è compiuto nel Tempio della Purità, celebrato dal Mons. Mauro. Di magnifico effetto l'Altare Maggiore, illuminato da numerosi candelabri e circondato da piante ornamentali. Parecchi i parenti e gli invitati assistenti alla funzione. Un quintetto composto dal maestro Ricci all'armonium, Cre maschi violoncello, Cutilini, Zaghis e Barattolo con le melodie ora flebili e sentimentali, ora festose, rendevano più viva, più vibrante e poetica la commovente.

Mons. Mauro, dopo la formula consacrante l'unione indissolubile degli sposi, rivolse loro toccanti elevatissime espressioni, ispirate al santo nome di Dio ed al nome della famiglia: fede amore. Testimoni: comm. Mario Pettoello fratello della sposa e dott. Pulcher farmacista di Spilimbergo.

Alla cerimonia in Municipio, fungeva da ufficiale di Stato civile il colonnello cav. uff. ing. Leskovic, e da testimoni il fratello della sposa cav. Gracco e il signor Vittorio Cosattini. Il Podestà co. Gino di Caporacco, assente, ha fatto offrire agli sposi la penna d'oro e fiori; e ad essi ha pure donato il libretto dei reciproci doveri in sposa e famiglia.

Il cav. uff. Leskovic, dopo avere corollato la unione dei due sposi, rivolse loro nobili parole, ricordando il padre della sposa, militare valoroso della Patria e benemerito istruttore e Capo del Pompieri — Mario Pettoello, indimenticabile e indimenticabile; e ricordando pure le benemerenze della famiglia Malagnini, nota e stimata per integrità nel commercio e per l'attività industriale. Sugli esempi dei loro maggiori è sicuro che anche la nuova eletta famiglia oggi composta si meriterà la stima e l'affetto della cittadinanza.

In casa

Segui in casa della Sposa, un sontuoso rinfresco.

Quanti fiori!... Nerano infinite due stanze, di cattedre olezzanti — alcune ammiratissime per l'artistica confezione. E quanti splendidi, magnifici regali... E quanto felicitazioni cordiali! Notevoli: un grande ritratto di Sua Santità il Sommo Pontefice accompagnato dalla benedizione scritta di propria venerata mano sotto l'effigie; un telegramma di Sua Eminenza il Cardinale Gasparri e uno del nuovo Arcivescovo monsignor Nogara, e quelli di oltre dodici vescovi — invocanti da Dio la benedizione sopra la nuova eletta famiglia... Siano le loro invocazioni ascoltate e sieno ascoltati i voti dei congiunti e dei numerosi amici ed estimatori delle ottime famiglie Pettoello e Malagnini; voti espressi anche in versi fruibili stampati in elegantissimo artistico opuscolletto.

Carta intestata, buste, biglietti recanti, opuscoli, libri, giornali a prezzi convenientissimi. Rivolgersi alla Ditta Domenico Del Bianco e Figlio.

Anno scolastico nuovo

Si vuol dire: anno nuovo vita nuova; ma quando si vuol indicare che con il nuovo anno di nuovo non c'è nulla di nuovo, si dice: anno nuovo vita... vecchia.

E' il caso degli studenti, per i quali di nuovo, che valga la pena di essere registrato, dopo gli addii ai parenti (si intende quelli che vengono dalla provincia), non c'è nulla o ben poco. Pure alcune novità ci sono anche per loro, e se il sentite, o il interrogate, venite a conoscerle abbastanza facilmente, che non sono segreti di Stato, e poi, in genere, gli studenti amano dire anche per darsi un pochino d'importanza e un'aria di piccoli, o grandi, sacrificati. Anzi tutto bisogna che riprendano ad alzarsi a quella data ora e non più tardi perché altrimenti non possono dedicare il tempo necessario a vestirsi e a fare la loro toilette con quel garbo che è loro proprio e con quella cura di ogni particolare della cravatta se sono maschi; dall'accoppiatura all'ultimo tocco di cipria, se sono femmine. Poi c'è un'altra preoccupazione: la scelta dei libri da portare a scuola.

Qui bisogna distinguere: se per l'abbigliamento si può dire che tanto i maschi quanto le femmine sono in genere animati dallo stesso sentimento... del dovere e che lo compiono con entusiasmo, per ciò che riguarda i libri la cosa è molto diversa per gli uni e per le altre.

Gli studenti, quando hanno raggiunto una certa età — di solito quando frequentano la prima classe del Liceo — incominciano a seccarsi di dover portare i libri sotto il braccio come i bambini delle scuole elementari. Quando al Liceo si vuole apparire ed essere ritenuti, se non proprio uomini, giovinotti fatti, la qual cosa fa anche ritenere che passeggiare per la città, con un pacco di libri comunque portati, sia una cosa poco confacente con la minor importanza recentemente acquistata. Di qui la necessità di una scelta rigorosissima dei libri allo scopo di portare soltanto quelli che sono assolutamente indispensabili di modo che formino poco volume — anche se il tratto di più volumi — e possano essere benissimo dissimulati sotto il pastrano abbottinato. Il proprietario potrà così avviarsi alla scuola con l'aria distratta, come ad una passeggiata, le mani scaturamente ed elegantemente inguainate nelle tasche e la prima o la seconda sigaretta della giornata fra le labbra. Se il libro è troppo grosso si strappa il fascicolo che ne contiene le pagine opporrenti e il gusto è riparato. Anche quando si tratta di andare ad acquistare i libri di testo per il nuovo anno, voi gli vedete entrare nella libreria Bonacina, con un passo svelto e un'aria annoiata come se si trattasse di andare ad una conferenza. I primi giorni di scuola, nei quali, per necessità di cose, l'orario non è così rigido, la disciplina per l'ingresso all'Istituto così severa come nel corso dell'anno, il riconoscimento senza bisogno di chiedere informazioni a nessuno perché sono sempre tra i ritardatari, o gli ultimi e non hanno fretta.

Per le signorine invece, la cosa procede diversamente. Se i giovinotti si vergognano, o al seccano, a far capire, non già che sono studenti, ma che vanno a scuola — la cosa è molto diversa — e a farsi vedere con i libri, specie se vocabolari od altri tomi di simil mole, le signorine invece, generalmente, si tengono: La ragione non saprei precisarla: forse le interrogate non vi rispondono, o vi dicono: «Così», forse perché come gli studenti credono di darsi una certa aria di superiorità, andando a scuola senza libri, alle studentesse sembrerà di acquistare maggiore importanza, facendosi vedere con un gran fascio di libri sotto il braccio.

Un'altra categoria di studenti al quale piace farsi vedere con un gran pacco di libri — più grande di loro — sono i ragazzi delle prime classi delle scuole medie. Bisogna vederli con che aria entrano in libreria a domandare i testi scolastici e come si offendono se il librai, distratto, chiede loro per che scuola!

Per la prima ginnasiale — per la seconda istituto — per la terza complementare — per la prima magistrale rispondono con un tono come volessero dire: «Oh, che non lo capisce che sono al ginnasio, all'istituto, alle magistrali?». Per i ragazzi che hanno terminato le scuole elementari, l'ingresso alla scuola media è un avvenimento straordinario e il primo giorno di scuola è una vera festa. Per loro, soltanto per loro. Per gli altri, soprattutto per quelli dei corsi superiori, la cosa non ha più un grande interesse. Sono abituati: ogni anno, i primi di ottobre riprendono la solita noia delle lezioni, dei compiti, delle ore di scuola, delle interrogazioni e delle note scendenti: cinque, quattro, e peggio! E non è raro che domandino: Quanto manca alle vacanze dei Santi? Li vedete, infatti, sui banchi della scuola, distratti, assennati, annoiati, assorti. Forse ritornano con il pensiero al paese, alle vacanze, o al assale un qualche ricordo più vivace o pungente degli altri. E vi sembrano più stanchi, i primi giorni che non durante l'anno scolastico. Ed è proprio così. Ma quelli che stanchi di tutti sono i professori. E si capisce: hanno sulle spalle quindici giorni di esami discretamente faticosi e devono avviare tutto un lavoro gravoso e non facile.

Soprattutto devono procurare di infondere un po' di voglia di studiare ai loro discepoli. I quali, in questi primi giorni, non hanno proprio pochina. Se li interrogate i più degli studenti vi rispondono che quest'anno hanno veramente intenzione di studiare per poi essere promossi. Ogni anno tutti gli studenti dicono: quest'anno voglio studiare. Ma quanto dureranno questi buoni propositi nessuno è in grado di sapere.

In generale i giovani finiscono tutti con il pensare che c'è tempo: un anno scolastico ha tanti mesi... Come si fa ad essere costanti, sapendo che si è giovani e che si ha tanto tempo davanti a sé? Ce ne sono però di quelli che durano e sono i migliori. Auguriamoci che siano molti, per se stessi, per le loro famiglie per la nostra piccola e grande Patria.

Alfa M.

I PROMOSSI

AL R. ISTITUTO MUSICALE

Ecco gli esiti degli esami della sessione di ottobre, finora svolti al R. Istituto Musicale «J. Tomadini».

Armonia complementare — Corso I. Elio Bonacina.

Pianoforte complementare — Cl. I. Rosa Castiglione, Valeria Chietti, Massimo Molinaro, Erardo Scialoja. — Cl. II. Bruno Bonoris. — Cl. III. Alcide Buiti.

Corno — Classe preparatoria: Alberto Comino. — Cl. I: Aristide Bertossi.

Violoncello — Cl. II: Enrico Mascheroni.

Contrabbasso — Cl. III: Renzo Muschietti.

Clarineto — Celso Marzona.

Pianoforte Principale — Cl. I. Maria Bottosetto.

Violino — Enzo Basile promosso al I corso, Lesine Pietro al II, Carlo Morossi al III.

Tromba — Giovanni Castiglione promosso dalla 4. classe.

Generoso gesto

A FAVORE DELL'UNIONE CIRCHI

La Presidenza dell'Unione italiana circhi di guerra mentre ringrazia, vivamente il cav. Renato Bettina, per la cospicua offerta di lire duemila, segnala alla cittadinanza udinese la squisita generosità della compianta signora Maria Baldo Bettina che dispone della sua indicata somma a favore dei circhi.

Bollettino Militare

Dal Bollettino ufficiale 5 corr., dispensa 67.2. togliamo:

Ufficiali in S. P.: La Stella Michele ten. 2. Fant. è promosso capitano con anzianità assoluta 1. gennaio — Nunzio Nancio sotto ten. di complem. del 3. anno di Corso dell'Accademia Militare, è nominato tenente, e destinato alla Direzione Commissariato Militare Corpo Armato di Udine (ser. Gorizia).

Ufficiali di complem.: Ten. Giuseppe Bastianelli cl. 1898 è trasferito distretto Venezia dal 16 luglio 1928 — Ten. Sergio Luolmi cl. 99 è trasferito distretto di Milano dal 10 agosto 1928 — Luigi Petrin cl. 96 è trasferito distretto di Padova dal 20 luglio 28 — S. ten. Giuseppe Giannini cl. 908 è trasferito distretto di Milano dal 19 luglio 1928 — S. ten. Biagio Cardinale cl. 81, del distretto di Roma è trasferito a quello di Udine.

Ufficiali di Riserva: Ten. Pietro Bosero dist. di Udine è promosso capitano — S. ten. Antonio Cirio dist. di Udine, è promosso tenente.

NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE

Sottoscrizione per scrivere fra i soci perpetui il nome del compianto giovane dott. Mario Fabris: Frova Luigi lire 25; Carolina e dott. Gino Murero 20. — Hanno poi versato lire 10: Calligaris comm. Alberto, Scocimmaro cav. rag. Maurizio, Colutta dott. Ant. Edmea, e Carlo Marzuttini — Ugo Zilli 5 — Totale finora L. 330. La sottoscrizione continua.

Sottoscrizione per scrivere fra i soci perpetui della Dante Alighieri il nome del compianto Mario Fabris:

Berthold cav. prof. Flavio L. 100 — Hanno versato la quota di lire 10: Senatore bar. cav. di gr. er. Elio Morpurgo, Spezzotti cav. di gr. er. onor. Luigi di Caporacco co. gr. uff. avv. Gino Broili cav. Enrico, Zagnoni ing. Pietro, de Brandis co. comm. dott. Enrico, Miotto comm. Giovanni, Burghart cav. Rodolfo, del Torsco co. cav. Alessandro, Famiglia cav. Edoardo Tellini, Doria e Fantini, Clonifero dott. Ermanno, Menazzi Enrico, Zanuttini cav. avv. Secondo, — tot. lire 240 (continua).

Ufficiali di Riserva: Ten. Pietro Bosero dist. di Udine è promosso capitano — S. ten. Antonio Cirio dist. di Udine, è promosso tenente.

NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE

Sottoscrizione per scrivere fra i soci perpetui il nome del compianto giovane dott. Mario Fabris: Frova Luigi lire 25; Carolina e dott. Gino Murero 20. — Hanno poi versato lire 10: Calligaris comm. Alberto, Scocimmaro cav. rag. Maurizio, Colutta dott. Ant. Edmea, e Carlo Marzuttini — Ugo Zilli 5 — Totale finora L. 330. La sottoscrizione continua.

Sottoscrizione per scrivere fra i soci perpetui della Dante Alighieri il nome del compianto Mario Fabris:

Berthold cav. prof. Flavio L. 100 — Hanno versato la quota di lire 10: Senatore bar. cav. di gr. er. Elio Morpurgo, Spezzotti cav. di gr. er. onor. Luigi di Caporacco co. gr. uff. avv. Gino Broili cav. Enrico, Zagnoni ing. Pietro, de Brandis co. comm. dott. Enrico, Miotto comm. Giovanni, Burghart cav. Rodolfo, del Torsco co. cav. Alessandro, Famiglia cav. Edoardo Tellini, Doria e Fantini, Clonifero dott. Ermanno, Menazzi Enrico, Zanuttini cav. avv. Secondo, — tot. lire 240 (continua).

Ufficiali di Riserva: Ten. Pietro Bosero dist. di Udine è promosso capitano — S. ten. Antonio Cirio dist. di Udine, è promosso tenente.

NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE

Sottoscrizione per scrivere fra i soci perpetui il nome del compianto giovane dott. Mario Fabris: Frova Luigi lire 25; Carolina e dott. Gino Murero 20. — Hanno poi versato lire 10: Calligaris comm. Alberto, Scocimmaro cav. rag. Maurizio, Colutta dott. Ant. Edmea, e Carlo Marzuttini — Ugo Zilli 5 — Totale finora L. 330. La sottoscrizione continua.

Sottoscrizione per scrivere fra i soci perpetui della Dante Alighieri il nome del compianto Mario Fabris:

Berthold cav. prof. Flavio L. 100 — Hanno versato la quota di lire 10: Senatore bar. cav. di gr. er. Elio Morpurgo, Spezzotti cav. di gr. er. onor. Luigi di Caporacco co. gr. uff. avv. Gino Broili cav. Enrico, Zagnoni ing. Pietro, de Brandis co. comm. dott. Enrico, Miotto comm. Giovanni, Burghart cav. Rodolfo, del Torsco co. cav. Alessandro, Famiglia cav. Edoardo Tellini, Doria e Fantini, Clonifero dott. Ermanno, Menazzi Enrico, Zanuttini cav. avv. Secondo, — tot. lire 240 (continua).

Ufficiali di Riserva: Ten. Pietro Bosero dist. di Udine è promosso capitano — S. ten. Antonio Cirio dist. di Udine, è promosso tenente.

NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE

Sottoscrizione per scrivere fra i soci perpetui il nome del compianto giovane dott. Mario Fabris: Frova Luigi lire 25; Carolina e dott. Gino Murero 20. — Hanno poi versato lire 10: Calligaris comm. Alberto, Scocimmaro cav. rag. Maurizio, Colutta dott. Ant. Edmea, e Carlo Marzuttini — Ugo Zilli 5 — Totale finora L. 330. La sottoscrizione continua.

Sottoscrizione per scrivere fra i soci perpetui della Dante Alighieri il nome del compianto Mario Fabris:

Berthold cav. prof. Flavio L. 100 — Hanno versato la quota di lire 10: Senatore bar. cav. di gr. er. Elio Morpurgo, Spezzotti cav. di gr. er. onor. Luigi di Caporacco co. gr. uff. avv. Gino Broili cav. Enrico, Zagnoni ing. Pietro, de Brandis co. comm. dott. Enrico, Miotto comm. Giovanni, Burghart cav. Rodolfo, del Torsco co. cav. Alessandro, Famiglia cav. Edoardo Tellini, Doria e Fantini, Clonifero dott. Ermanno, Menazzi Enrico, Zanuttini cav. avv. Secondo, — tot. lire 240 (continua).

Ufficiali di Riserva: Ten. Pietro Bosero dist. di Udine è promosso capitano — S. ten. Antonio Cirio dist. di Udine, è promosso tenente.

NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE

Sottoscrizione per scrivere fra i soci perpetui il nome del compianto giovane dott. Mario Fabris: Frova Luigi lire 25; Carolina e dott. Gino Murero 20. — Hanno poi versato lire 10: Calligaris comm. Alberto, Scocimmaro cav. rag. Maurizio, Colutta dott. Ant. Edmea, e Carlo Marzuttini — Ugo Zilli 5 — Totale finora L. 330. La sottoscrizione continua.

Sottoscrizione per scrivere fra i soci perpetui della Dante Alighieri il nome del compianto Mario Fabris:

Berthold cav. prof. Flavio L. 100 — Hanno versato la quota di lire 10: Senatore bar. cav. di gr. er. Elio Morpurgo, Spezzotti cav. di gr. er. onor. Luigi di Caporacco co. gr. uff. avv. Gino Broili cav. Enrico, Zagnoni ing. Pietro, de Brandis co. comm. dott. Enrico, Miotto comm. Giovanni, Burghart cav. Rodolfo, del Torsco co. cav. Alessandro, Famiglia cav. Edoardo Tellini, Doria e Fantini, Clonifero dott. Ermanno, Menazzi Enrico, Zanuttini cav. avv. Secondo, — tot. lire 240 (continua).

Ufficiali di Riserva: Ten. Pietro Bosero dist. di Udine è promosso capitano — S. ten. Antonio Cirio dist. di Udine, è promosso tenente.

NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE

Sottoscrizione per scrivere fra i soci perpetui il nome del compianto giovane dott. Mario Fabris: Frova Luigi lire 25; Carolina e dott. Gino Murero 20. — Hanno poi versato lire 10: Calligaris comm. Alberto, Scocimmaro cav. rag. Maurizio, Colutta dott. Ant. Edmea, e Carlo Marzuttini — Ugo Zilli 5 — Totale finora L. 330. La sottoscrizione continua.

Sottoscrizione per scrivere fra i soci perpetui della Dante Alighieri il nome del compianto Mario Fabris:

Berthold cav. prof. Flavio L. 100 — Hanno versato la quota di lire 10: Senatore bar. cav. di gr. er. Elio Morpurgo, Spezzotti cav. di gr. er. onor. Luigi di Caporacco co. gr. uff. avv. Gino Broili cav. Enrico, Zagnoni ing. Pietro, de Brandis co. comm. dott. Enrico, Miotto comm. Giovanni, Burghart cav. Rodolfo, del Torsco co. cav. Alessandro, Famiglia cav. Edoardo Tellini, Doria e Fantini, Clonifero dott. Ermanno, Menazzi Enrico, Zanuttini cav. avv. Secondo, — tot. lire 240 (continua).

Ufficiali di Riserva: Ten. Pietro Bosero dist. di Udine è promosso capitano — S. ten. Antonio Cirio dist. di Udine, è promosso tenente.

NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE

Sottoscrizione per scrivere fra i soci perpetui il nome del compianto giovane dott. Mario Fabris: Frova Luigi lire 25; Carolina e dott. Gino Murero 20. — Hanno poi versato lire 10: Calligaris comm. Alberto, Scocimmaro cav. rag. Maurizio, Colutta dott. Ant. Edmea, e Carlo Marzuttini — Ugo Zilli 5 — Totale finora L. 330. La sottoscrizione continua.

Sottoscrizione per scrivere fra i soci perpetui della Dante Alighieri il nome del compianto Mario Fabris:

Berthold cav. prof. Flavio L. 100 — Hanno versato la quota di lire 10: Senatore bar. cav. di gr. er. Elio Morpurgo, Spezzotti cav. di gr. er. onor. Luigi di Caporacco co. gr. uff. avv. Gino Broili cav. Enrico, Zagnoni ing. Pietro, de Brandis co. comm. dott. Enrico, Miotto comm. Giovanni, Burghart cav. Rodolfo, del Torsco co. cav. Alessandro, Famiglia cav. Edoardo Tellini, Doria e Fantini, Clonifero dott. Ermanno, Menazzi Enrico, Zanuttini cav. avv. Secondo, — tot. lire 240 (continua).

Ufficiali di Riserva: Ten. Pietro Bosero dist. di Udine è promosso capitano — S. ten. Antonio Cirio dist. di Udine, è promosso tenente.

NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE

Sottoscrizione per scrivere fra i soci perpetui il nome del compianto giovane dott. Mario Fabris: Frova Luigi lire 25; Carolina e dott. Gino Murero 20. — Hanno poi versato lire 10: Calligaris comm. Alberto, Scocimmaro cav. rag. Maurizio, Colutta dott. Ant. Edmea, e Carlo Marzuttini — Ugo Zilli 5 — Totale finora L. 330. La sottoscrizione continua.

Sottoscrizione per scrivere fra i soci perpetui della Dante Alighieri il nome del compianto Mario Fabris:

Berthold cav. prof. Flavio L. 100 — Hanno versato la quota di lire 10: Senatore bar. cav. di gr. er. Elio Morpurgo, Spezzotti cav. di gr. er. onor. Luigi di Caporacco co. gr. uff. avv. Gino Broili cav. Enrico, Zagnoni ing. Pietro, de Brandis co. comm. dott. Enrico, Miotto comm. Giovanni, Burghart cav. Rodolfo, del Torsco co. cav. Alessandro, Famiglia cav. Edoardo Tellini, Doria e Fantini, Clonifero dott. Ermanno, Menazzi Enrico, Zanuttini cav. avv. Secondo, — tot. lire 240 (continua).

Ufficiali di Riserva: Ten. Pietro Bosero dist. di Udine è promosso capitano — S. ten. Antonio Cirio dist. di Udine, è promosso tenente.

NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE

Sottoscrizione per scrivere fra i soci perpetui il nome del compianto giovane dott. Mario Fabris: Frova Luigi lire 25; Carolina e dott. Gino Murero 20. — Hanno poi versato lire 10: Calligaris comm. Alberto, Scocimmaro cav. rag. Maurizio, Colutta dott. Ant. Edmea, e Carlo Marzuttini — Ugo Zilli 5 — Totale finora L. 330. La sottoscrizione continua.

Sottoscrizione per scrivere fra i soci perpetui della Dante Alighieri il nome del compianto Mario Fabris:

Berthold cav. prof. Flavio L. 100 — Hanno versato la quota di lire 10: Senatore bar. cav. di gr. er. Elio Morpurgo, Spezzotti cav. di gr. er. onor. Luigi di Caporacco co. gr. uff. avv. Gino Broili cav. Enrico, Zagnoni ing. Pietro, de Brandis co. comm. dott. Enrico, Miotto comm. Giovanni, Burghart cav. Rodolfo, del Torsco co. cav. Alessandro, Famiglia cav. Edoardo Tellini, Doria e Fantini, Clonifero dott. Ermanno, Menazzi Enrico, Zanuttini cav. avv. Secondo, — tot. lire 240 (continua).

Ufficiali di Riserva: Ten. Pietro Bosero dist. di Udine è promosso capitano — S. ten. Antonio Cirio dist. di Udine, è promosso tenente.

NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE

Sottoscrizione per scrivere fra i soci perpetui il nome del compianto giovane dott. Mario Fabris: Frova Luigi lire 25; Carolina e dott. Gino Murero 20. — Hanno poi versato lire 10: Calligaris comm. Alberto, Scocimmaro cav. rag. Maurizio, Colutta dott. Ant. Edmea, e Carlo Marzuttini — Ugo Zilli 5 — Totale finora L. 330. La sottoscrizione continua.

Sottoscrizione per scrivere fra i soci perpetui della Dante Alighieri il nome del compianto Mario Fabris:

Berthold cav. prof. Flavio L. 100 — Hanno versato la quota di lire 10: Senatore bar. cav. di gr. er. Elio Morpurgo, Spezzotti cav. di gr. er. onor. Luigi di Caporacco co. gr. uff. avv. Gino Broili cav. Enrico, Zagnoni ing. Pietro, de Brandis co. comm. dott. Enrico, Miotto comm. Giovanni, Burghart cav. Rodolfo, del Torsco co. cav. Alessandro, Famiglia cav. Edoardo Tellini, Doria e Fantini, Clonifero dott. Ermanno, Menazzi Enrico, Zanuttini cav. avv. Secondo, — tot. lire 240 (continua).

Ufficiali di Riserva: Ten. Pietro Bosero dist. di Udine è promosso capitano — S. ten. Antonio Cirio dist. di Udine, è promosso tenente.

NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE

Sottoscrizione per scrivere fra i soci perpetui il nome del compianto giovane dott. Mario Fabris: Frova Luigi lire 25; Carolina e dott. Gino Murero 20. — Hanno poi versato lire 10: Calligaris comm. Alberto, Scocimmaro cav. rag. Maurizio, Colutta dott. Ant. Edmea, e Carlo Marzuttini — Ugo Zilli 5 — Totale finora L. 330. La sottoscrizione continua.

Sottoscrizione per scrivere fra i soci perpetui della Dante Alighieri il nome del compianto Mario Fabris:

Berthold cav. prof. Flavio L. 100 — Hanno versato la quota di lire 10: Senatore bar. cav. di gr. er. Elio Morpurgo, Spezzotti cav. di gr. er. onor. Luigi di Caporacco co. gr. uff. avv. Gino Broili cav. Enrico, Zagnoni ing. Pietro, de Brandis co. comm. dott. Enrico, Miotto comm. Giovanni, Burghart cav. Rodolfo, del Torsco co. cav. Alessandro, Famiglia cav. Edoardo Tellini, Doria e Fantini, Clonifero dott. Ermanno, Menazzi Enrico, Zanuttini cav. avv. Secondo, — tot. lire 240 (continua).

Ufficiali di Riserva: Ten. Pietro Bosero dist. di Udine è promosso capitano — S. ten. Antonio Cirio dist. di Udine, è promosso tenente.

NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE

Sottoscrizione per scrivere fra i soci perpetui il nome del compianto giovane dott. Mario Fabris: Frova Luigi lire 25; Carolina e dott. Gino Murero 20. — Hanno poi versato lire 10: Calligaris comm. Alberto, Scocimmaro cav. rag. Maurizio, Colutta dott. Ant. Edmea, e Carlo Marzuttini — Ugo Zilli 5 — Totale finora L. 330. La sottoscrizione continua.

Sottoscrizione per scrivere fra i soci perpetui della Dante Alighieri il nome del compianto Mario Fabris:

Berthold cav. prof. Flavio L. 100 — Hanno versato la quota di lire 10: Senatore bar. cav. di gr. er. Elio Morpurgo, Spezzotti cav. di gr. er. onor. Luigi di Caporacco co. gr. uff. avv. Gino Broili cav. Enrico, Zagnoni ing. Pietro, de Brandis co. comm. dott. Enrico, Miotto comm. Giovanni, Burghart cav. Rodolfo, del Torsco co. cav. Alessandro, Famiglia cav. Edoardo Tellini, Doria e Fantini, Clonifero dott. Ermanno, Menazzi Enrico, Zanuttini cav. avv. Secondo, — tot. lire 240 (continua).

Ufficiali di Riserva: Ten. Pietro Bosero dist. di Udine è promosso capitano — S. ten. Antonio Cirio dist. di Udine, è promosso tenente.

NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE

Sottoscrizione per scrivere fra i soci perpetui il nome del compianto giovane dott. Mario Fabris: Frova Luigi lire 25; Carolina e dott. Gino Murero 20. — Hanno poi versato lire 10: Calligaris comm. Alberto, Scocimmaro cav. rag. Maurizio, Colutta dott. Ant. Edmea, e Carlo Marzuttini — Ugo Zilli 5 — Totale finora L. 330. La sottoscrizione continua.

Sottoscrizione per scrivere fra i soci perpetui della Dante Alighieri il nome del compianto Mario Fabris:

Berthold cav. prof. Flavio L. 100 — Hanno versato la quota di lire 10: Senatore bar. cav. di gr. er. Elio Morpurgo, Spezzotti cav. di gr. er. onor. Luigi di Caporacco co. gr. uff. avv. Gino Broili cav. Enrico, Zagnoni ing. Pietro, de Brandis co. comm. dott. Enrico, Miotto comm. Giovanni, Burghart cav. Rodolfo, del Torsco co. cav. Alessandro, Famiglia cav. Edoardo Tellini, Doria e Fantini, Clonifero dott. Ermanno, Menazzi Enrico, Zanuttini cav. avv. Secondo, — tot. lire 240 (continua).

Ufficiali di Riserva: Ten. Pietro Bosero dist. di Udine è promosso capitano — S. ten. Antonio Cirio dist. di Udine, è promosso tenente.

NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE

Sottoscrizione per scrivere fra i soci perpetui il nome del compianto giovane dott. Mario Fabris: Frova Luigi lire 25; Carolina e dott. Gino Murero 20. — Hanno poi versato lire 10: Calligaris comm. Alberto, Scocimmaro cav. rag. Maurizio,

Pubblicazioni di Friulani o che interessano il Friuli

Un'altra piccola serie di pubblicazioni friulane o che interessano il Friuli: eravamo in forte arretrato, e dovremmo ricorrere al sistema dei brevi annunci per così dire collettivi, anziché alle ampie recensioni usate altre volte.

Cenni sugli alloggiati delle Provincie orientali di confine

Si tratta di un breve articolo, estratto da «Le pagine della Dante», la importante ed apprezzata Rivista della beneficenza e patriottica «Società Nazionale Dante Alighieri». N'è autore Sparaco Muratti, che degli Alloggiati si occupò altre volte. Il suo scritto è una chiara sintesi storica per giungere a deduzioni non meno chiaramente esposte, che escludono «a priori» l'esistenza, noi, e la possibilità di una questione slava.

«... Si può affermare (scrive il dottor Muratti) che l'adattamento delle masse rurali slave al nuovo ordine di cose, fu rapido e spontaneo più che non fosse lecito sperare... Ora i vecchi mostrano con orgoglio i ritratti dei figli, alpini a Torre Pollice o a Pinerolo; nelle ricorrenze patriottiche i villaggi dell'altipiano s'imbardano del nostro tricolore e a sera s'illuminano a festa; nelle osterie le servette rispondono in lingua italiana a chi le interroga in dialetto triestino; gli scolari che s'incontrano per i vicioli campestri, indossano la camicia nera del Balilla e salutano romanamente; i giovani s'iscrivono alle legioni della Milizia Nazionale e al Dopolavoro. Queste manifestazioni che a noi vecchi irredentisti sarebbero parse un tempo utopie, e che hanno del miracolo, sono da attribuirsi unicamente al Fascismo, che solo poteva imprimere un ritmo giovanilmente deciso, poderoso e irresistibile, al processo di assimilazione che la civiltà italiana esercitò sempre e dovunque sugli alloggiani.

E più innanzi, dopo avere ricordato «Le grandi e piccole usure e sopraffazioni estere, le ingiustizie e i tradimenti interni che jularono l'Italia alla conclusione della pace»; scrive ancora: «A noi, dopo le gravissime rinunce, estorte nelle note esasperanti vicende, fu riconosciuto un territorio riconquistato dalle nostre armi, che rappresenta il minimo indispensabile alla nostra difesa terrestre sul confine orientale. Ora tutti coloro che sono nati entro questo, ch'è parte del confine naturale d'Italia, tutti coloro che dall'interiora cerchia delle Alpi gravitano da secoli verso le nostre pianure e il nostro mare, tutti coloro che popolano le retrovie del nostro confine militare (e quali italiani di diritto e di fatto hanno il dovere di difenderlo) devono divenire al più presto italiani di sentimento, di pensiero e d'opera: fedeli, leali, sicuri, al pari dei cittadini del loro stesso linguaggio e della medesima antichissima origine, che abitano le vallate e le Prealpi orientali del Friuli. Non si va lontani dal vero affermando che nella scomparsa generazione asburgica e col sopravvivere della nuova educazione fascista, questa che già oggi è una realtà in formazione, tra non molti anni sarà un fatto compiuto...».

In tutto l'articolo del chiarissimo dr. Muratti spira quella sacra fede che animava i «vecchi» irredentisti dello Giulio: per gloriosa tradizione di famiglia (chi non ricorda Giusto Muratti, suo padre, bandito dall'Austria, cospiratore per la redenzione della Terra natia, combattere con Garibaldi?). Egli conserva sempre un posto primario fra i difensori e propulsori d'italianità nella regione Giulia — ad ogni costo.

Una pubblicazione d'arte musicale

Alessandro Coppotelli, egregio maestro di musica civile, ha dato alle stampe (premiata tipografia G. Fulvio, Cividale) la conferenza da lui tenuta alla Università popolare cittadina su Franco Alfano nella sua «Sinfonia in Mi», in quattro tempi per orchestra, ponendole ad epigrafe un pensiero di Giuseppe Mazzini: «La musica è il profumo dell'universo, e a trattarla come vuoi, è d'uopo all'artista immolarsi col l'amore, colla fede, collo studio delle armonie che nuotano sulla terra e nei cieli, col pensiero dell'universo».

Il pensiero del Grande che riposa a Staglieno è espresso con linguaggio di alta poesia. Nel proemio della conferenza, a questa poesia pare ispirarsi, il Coppotelli scrive: «Se la nostra anima, per semplice ipotesi, prendesse corpo, e per effetto d'amore vibrasse col suo respiro, i concerti che ne deriverebbero sarebbero le armonie dell'universo che noi, in qualsiasi notte buia e profonda, non percepiamo e noi stessi circondiamo; quelle armonie sono la Musica. E chi potrebbe ispirarsi da quei concerti, se non l'anima vergine che sente tutta la santità dell'arte attraverso il mistero in cui vive, mistero solcato dall'ignoto? «Solo quell'anima vergine che «sola» conosce l'elemento costituente l'arte e conosce il principio della vita in cui l'arte stessa si risalda, solo quell'anima, toccando così la vetta più alta, può dirsi che crei non l'arte per l'arte bensì l'arte della pura essenza, che detto con più proprie parole vuol dire: espressione del pensiero di Dio. E da tale espressione nasce il Genio».

Tra gli esseri privilegiati, degni della qualifica di genio, ecco, per giudizio del maestro Coppotelli, essere il Franco Alfano. «Di lui possiamo dire, senza pericolo di errore, che la sua musica, ha percorso i tempi per molti e molti anni rispetto alla musica che, indubbiamente si presenterà alla ribalta nel prossimo domani, grazie alle nuove teorie del Fascismo ricostruttore e rigeneratore di tutte le forze intellettuali. Il Fascismo ha forgiato una nuova idealità, un nuovo temperamento; ha sviluppato l'animo di ogni cittadino verso l'esatta concezione del bello e della giusta misura non solo, bensì verso tutto quanto sa di poderoso, di superbo, di potente, e nel contempo verso tutto quanto sa di delicato, di gentile, di umano. Necessariamente, da tali modificazioni radicali dello stato d'animo l'ar-

te subirà ripercussioni...». Giudizio conformato, più avanti, da quell'altra affermazione: al maestro Alfano spetta intanto da oggi (l'Alfano è autore della «Sakuntala», rappresentata nel 1921) il primo posto: a lui spetta, ripete l'A., la qualifica di Genio, e meglio ancora di primo genio dell'Italia musicale ispirata nel Fascismo trionfante.

Dopo di che, il Coppotelli, con minuziosa e colorita disamina passa a interpretare la «Sinfonia in Mi» dell'Alfano, otto pagine di prosa descrittiva che si leggono con avidità e diletto.

Studio critico illustrativo su «Le Odi barbare d'un settecentista»

In «estratto» dagli «Atti dell'Accademia di Udine», l'egregio prof. Federico Davide Ragni pubblicò un dotto studio critico-illustrativo su «Le Odi barbare d'un settecentista» — Paolo Antonio Rolli, nato a Roma nel 1687 da padre francese e da madre oriunda di Todi, il quale fu, assieme al Metastasio, discepolo di Gian Vincenzo Gravina. Il Rolli, poeta molto apprezzato ai suoi tempi, visse per quasi trent'anni a Londra, al servizio di Giorgio II quale insegnante di toscano al principe di Galles. Ne ritornò in Patria nel 1744 ricco ed onorato, scegliendosi la città natale come luogo di riposo; e morì in Todi il 20 marzo 1765, di 78 anni. Oltre alle molte liriche, ha lasciato una ventina e più di melodrammi; la traduzione del «Paradiso perduto», delle «Anacroniche» e delle «Bucoliche»; ecc.; ottime edizioni di classici e molte lettere la maggior parte inedite. Lo studio del prof. Ragni è ricco di acute osservazioni sulle «Odi barbare» lasciateci dal Rolli, raffrontate a quelle del Chiabrera, del Carducci ed alle odi latine che furono modello a parecchi poeti.

Come dicemmo, il prof. Ragni, anche in questo suo lavoro, mostra la sua dottrina profonda in letteratura italiana nella latina; ed un acuto spirito analitico.

Cronaca Sportiva

TIRO A SEGNO

Gara sociale a Udine

Nel campo di Tiro di Viale Venezia nei giorni di sabato e domenica 13 corrente, dalle ore 8 alle 12 e dalle 13 alle 17,30, seguirono delle importanti gare di tiro. Ecco le gare in programma:

Categ. I. - Campionato fucile. — Libera a tutti i soci iscritti in una società di Tiro a Segno Nazionale, a tutti i sigg. Ufficiali e Sottufficiali del R. Esercito, della R. Aeronautica e della M. V. S. N.

Tassa lire venti, munizioni escluse.

Categ. II. - Juniori. — Libera a tutti i soci iscritti nella Società di Udine che abbiano compiuto il 16.º anno di età e non oltrepassato il 30.º che, in precedenti gare di Tiro a Segno non abbiano conseguito medaglie d'oro o premi equivalenti.

Tassa lire otto, munizioni escluse.

Categ. III. - «Antonio Cotterli» (In memoria del compianto tiratore «Antonio Cotterli»).

Nella prima premiazione si disputerà uno dei due fucili da lui donati alla Società. Libera a tutti i soci iscritti in una società di Tiro a Segno Nazionale, ai sigg. Ufficiali e Sottufficiali del R. Esercito, della R. Aeronautica e della M. V. S. N.

Tassa iscrizione lire due per ogni serie. Iscrizione libretto con 50 serie lire cinque. Libretti supplementari da 25 serie lire tre.

Categ. IV. - Campionato pistola. — Libera a tutti i soci iscritti in una società di Tiro a Segno Nazionale, ai sigg. Ufficiali e Sottufficiali del R. Esercito, della R. Aeronautica e della M. V. S. N.

Arma: pistola d'ordinanza Glisenti o Beretta in uso nel R. Esercito. Tassa d'iscrizione lire 25.

Categ. V. - Ripetibili pistola. — Libera come sopra.

Tassa d'iscrizione e libretto con 50 serie lire dieci. Libretti supplementari di 25 serie lire tre.

Le gare di Gemona

Ecco il programma delle gare di tiro a segno che si svolgeranno a Gemona sul nuovo poligono sociale, situato in località Drandina, nei giorni 20 e 21 corrente.

Categ. I. - Campionato Giovani. — Riservata ai soci della Società di Gemona regolarmente iscritti alla medesima a tutto 31 Agosto 1928 e che in altre gare non abbiano conseguito premi in medaglie d'oro od equivalenti. Per opportuna norma dei tiratori, per premi equivalenti a medaglia d'oro s'intendono tutti i premi conseguiti in «Gare Provinciali» nelle Categorie Campionato e Gara d'Onore.

Tassa lire 9, escluse munizioni.

Categ. II. - Italia. — Libera a tutti i soci iscritti alla Società di Gemona a tutto 31 Agosto 1928 ed ai sigg. Ufficiali del R. Esercito e della M. V. S. N.

Tassa lire una la serie, escluse munizioni. Premiazione per punti fissi.

Categ. III. - Gara popolare Friuli (addestramento al tiro di guerra). Libera come sopra.

Tassa lire 0,50 la serie, escluse munizioni.

Categ. IV. - Patria (fucile carabina Flobert). Riservata ai «Giovani Italiani» iscritti all'O. N. B. sezione di Gemona, già pratici all'uso dell'arma.

Iscrizione, tasse e munizioni gratuite.

Il Dopolav. Sportivo Udinese

sta adoperandosi attivamente, senza prender fiato, nella preparazione del quinto Gran Premio ciclistico Città di Udine valevole per titolo di campione friulano su strada e libero ai federati di terza e quarta categoria (indipendenti e dilettanti); della Grande Gynkana automobilistica che sarà abbinata ad un concorso automobilistico di eleganza ed al secondo campionato friulano di marcia alpina per squadre.

La prima gara verrà effettuata il 28 ottobre corrente, la seconda il 4 novembre, anniversario della Vittoria, la terza l'11 dello stesso mese.

Nel campo agricolo

Pubblicazioni di carattere agricolo sono comparse ultimamente. Una del benemerito presidente del Consorzio Antifillosserico friulano della Sezione Agraria del Consiglio dell'Economia Provinciale, cav. G. Morelli de Rossi: «Note su alcuni ibridi produttori diretti in Friuli», pubblicazione edita a cura della Stazione sperimentale di viticoltura di Conegliano. Questa pubblicazione contiene, ampliata, la lucidissima relazione esposta dal cav. Morelli de Rossi al Congresso internazionale viti-vinicolo tenutosi a Conegliano nel maggio del 1927. In essa, per giudizio di competenti (confessione di non esserlo) vi son dati d'interesse viticolo grandissimo, frutto di paziente, assiduo studio e di meticolose osservazioni, il tutto corredato da tabelle di analisi dei vini prodotti.

Cultore del problema degli ibridi produttori, l'Autore si è dedicato e si dedica tuttora a tale faticoso lavoro con passione vivissima.

Altra pubblicazione: «Bachicoltura redittiva», (Casa editrice Maresca, Casale Monferrato, 1928), è dell'egregio dott. Enzo Damiani, già direttore dell'Azienda Morpurgo di Nima di San Andrea (Pasio di Pordenone). Vi è raccolto il frutto di una esperienza maturata con diligenti osservazioni e controlli durante tre lustri nel nostro Friuli. L'autore, in questo suo trafiletto di bachicoltura, si occupa con particolare riguardo del sistema friulano a pezzone, nel quale ha adottato speciali perfezionamenti, destinati a mettere il baco da seta nelle migliori condizioni igieniche. Non manca un capitolo sul prato-gelso e sul vantaggi che possono derivare dalla sua diffusione.

Il libro è denso di dati e di cifre, tratte dalla viva realtà, ed anche per questo può riuscire prezioso al bachicoltore e ad ognuno che si occupi della materia.

Il dott. G. B. Dalan ha pubblicato, in Estratto da «Agricoltura Friulana» un suo scritto che tratta «Dell'allevamento razionale del vitello».

TRIBUNALE DI UDINE

Pres. cav. avv. Minasso — Giudice: cav. avv. Serra e cav. avv. Berrettini — P. M. cav. avv. Alborghetti — Canc. Benardello.

La guardia campestre aggredita si difende sparando e uccidendo

Sono stati ieri giudicati dal Tribunale: Tiziano Zolli fu Domenico d'anni 43, guardia campestre di Dignano, Gino Griz di Gio Battà di anni 23, Vittorio Berto di Giacomo di anni 25 e Giuseppe Costantini fu Pietro di anni 56, tutti di Dignano.

Il primo è imputato di aver usato violenza, servendosi della pistola di cui era armato in qualità di guardia campestre contro Gino Griz, colto in contravvenzione perché girava in bicicletta senza fanale, per costringerlo a pagare immediatamente l'importo della contravvenzione, di avere colpito con un bastone il medesimo Griz producendogli una escoriazione giudicata guaribile in otto giorni; di avere sparato contro il Griz un colpo di rivoltella producendogli un'abrasione guarita in pochi giorni; di contravvenzione per il porto di pistola senza licenza e per non aver pagato la tassa del porto d'armi. Il secondo deve rispondere di oltraggio continuato per aver offeso il decoro dell'Agente della forza pubblica Zolli Tiziano, colpendolo una prima volta con uno schiaffo ed altre due volte successivamente afferandolo e gettandolo a terra; il terzo, di oltraggio con violenza in pregiudizio dello stesso Zolli per aver gettato a terra e percosso; il quarto, infine, dello stesso reato di oltraggio per aver colpito con uno schiaffo e a causa delle sue funzioni la guardia Zolli.

Il fatto avvenne a Dignano al Tagliamento, la sera del 3 aprile, e mise in subbuglio tutto il paese.

«Er fattaccio» — svoltesi in un'atmosfera alcolica — ebbe il suo epilogo. Tutti gli imputati sono presenti, meno il Griz che si trova in Australia e che viene giudicato in contumacia. La guardia campestre e il Costantini sono difesi dall'avv. Sartoretti; il Griz e il Berto dall'avv. Pluss.

La guardia Zolli narra che, avendo fermato il Griz perché andava in bicicletta senza fanale, quegli gli diede prima un nome falso e poi si diede ad oltraggiarlo violentemente. Numerosi paesani intervennero in difesa del Griz, tanto che egli fu costretto a sparare un colpo in aria per intimorirli. Quindi cercò di allontanarsi, ma in parecchi gli furono addosso, tanto che, vistosi a mal partito, sparò un secondo colpo. Pare che questa volta il proiettile sfiorasse il petto del Griz, ma ciò non è risultato provato. Dice la guardia che era armata perché così vogliono i regolamenti.

Il Berto si difende dicendo che andava per la sua strada quando si imbatté nella guardia che gli puntò contro la rivoltella.

Il Costantini dice di non aver dato uno schiaffo ma semplicemente uno spintone, invitandolo a ritirarsi tanto più che c'era una moglie che voleva tra scinarlo a casa.

Sono uditi poscia parecchi testimoni. Il P. M. chiede che lo Zolli venga completamente assolto da tutte le imputazioni e condannati al Griz a 6 mesi e gli altri due a due mesi di reclusione.

Il Tribunale, dopo che hanno parlato i difensori, dichiara completamente assolto Zolli Tiziano; condanna il Griz a 6 mesi e 300 lire di multa; il Berto e il Costantini, col beneficio della condizionale, a due mesi e 200 lire di multa.

Bimba uccisa da un cernobio L'investitore assolto

La madre condannata

Il 28 gennaio di quest'anno a Remanzacco, mentre attraversava di corsa la strada, la bambina Maria Sampieri veniva investita e uccisa da un camion al cui volante stava il meccanico Andrea Santino di anni 47 domiciliato a Caporetto. Ieri, per rispondere di omicidio colposo, l'Andrea è comparso davanti al Tribunale. Ma anche la madre della bambina, Caterina Sampieri, di anni 27, di Remanzacco, è stata chiamata a rispondere di omicidio colposo a causa dell'inservanza dell'obbligo di custodia della figlia. Ciò perché la povera bambina si era esposta al pericolo di attraversare la strada in seguito all'incarico avuto dalla madre di recarsi a prendere il latte da una zia.

L'Andrea, che era difeso dall'avv. Turco, è stato assolto perché il fatto non costituiva reato, mentre la madre della bambina, difesa d'ufficio dall'avv. Sartoretti, è stata condannata, colla condizionale a 3 mesi di detenzione e 100 lire di multa.

Ringraziamento

Le FAMIGLIE FABRIS sentono il dovere di porgere pubbliche grazie all'onorevole Comando di Divisione, al sig. Comandante del 13.º Regg. Monferrato, alle Rappresentanze dei vari Corpi del R. Esercito e della M. V. S. N., all'Illustrissimo Signor Podestà di Udine, e a quanti altri, Autorità, parenti, amici, vollero con la loro presenza rendere più solenni e affettuosi le estreme onoranze tributate al loro amatissimo congiunto.

Dottor MARIO FABRIS

UDINE, 9 ottobre 1928.

Esecuzione accurata e sollecita di qualsiasi lavoro tipografico presso la Ditta Domenico Del Bianco e Figli.

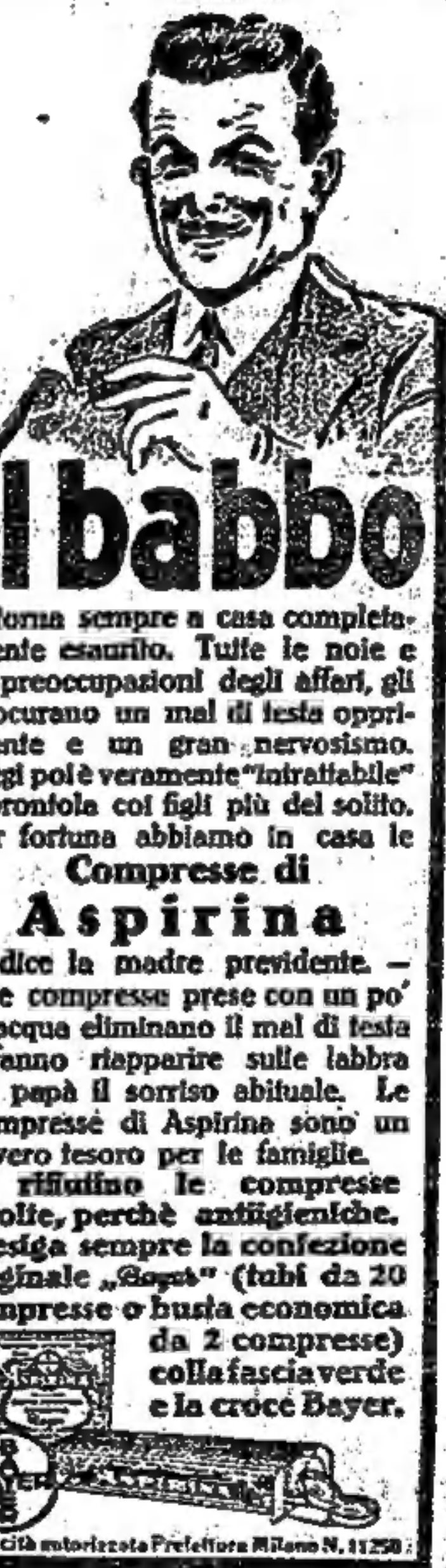


BRODO ESPRESSO
sapis
PROVATO IN TUTTI I BARS

sapis
della Comp. **LIEBIG**

L'intrepido aviatore si prepara
A trasvolare del mare l'ampia distesa
Sola la morte, ma la vita è cara
E nulla omette perché sia difesa.
Per cui vuol esser certo che una svista
del «SAPIS», non trascuri la provvista.
E. BOZZI.

L'Estratto di Carne aromatizzato, moderno, che è la base di una cucina accurata



il babbo

Ritorna sempre a casa completamente esaurito. Tutte le noie e le preoccupazioni degli affari, gli procurano un mal di testa opprimente e un gran nervosismo. Oggi polve veramente «intrattabile» e bruciola coi figli più del solito. Per fortuna abbiamo in casa le **Compre di Aspirina**.

— dice la madre previdente —
Due compresse prese con un po' d'acqua eliminano il mal di testa e fanno riapparire sulle labbra del papà il sorriso abituale. Le Compresse di Aspirina sono un vero tesoro per le famiglie.

Si rifiutano le compresse sciolte, perché antiseptiche. Si esige sempre la confezione originale «Bayer» (tabli da 20 compresse o busta economica da 2 compresse) colla fascia verde e la croce Bayer.

Pubblicità autorizzata Prefettura di Roma N. 11250

I SUOI CAPELLI GRIGI sono scomparsi

M. J. A. Mac. Orea, che tutti chiamavano il nonno per i suoi capelli completamente bianchi, ha rifatto loro il colore primitivo usando la ricetta segreta che tutti possono preparare a casa loro con poca spesa.

«In un flacone da 250 grammi versato 30 grammi di Acqua di Colonia (9 etichette da tavola), 2 grammi di Glicerina (1 etichetta da caffè), il contenuto di una scatola di Composto L'Espresso e tanta acqua comune fino a riempire il flacone. Le seguenti istruzioni possono essere seguitate con poco spesa in tutte le farmacie, nelle migliori profumerie e presso tutti i parrucchieri o la macchinista e molto semplice. Fatene l'applicazione due volte per settimana fino ad ottenere per i vostri capelli il colore desiderato. Questa preparazione non è una tintura e non colora il cuoio capelluto più del dovuto; non è grassa e si conserva indefinibilmente. Con questo mezzo tutto le persone coi capelli grigi ringiovaniranno di almeno 20 anni. Il L'Espresso fa sparire la forfora, rende i capelli morbidi e brillanti e favorisce la crescita e la crescita».

BLÉNORRAGIA

Si cura rapidamente con le iniezioni non dolorose di:

ACON

In ogni Farmacia L. 1.50 al flacone
Via Bertola, 27
Prodotti "ACON", TORINO
Decreto Pref. N. 0024/3

MALATTIE DEGLI OCCHI SPECIALISTA

D. ALDO FERUGLIO

Dirigente la Sez. Oftalmica dell' Ospedale Civile di Udine
Via Rivis 28 - Telefono 602

MALATTIE DELLA PELLE VENEREE CUTANEE

Dott. GINO MURERO

Specialista in Clinica Dermosifilopatica presso la R. Università di Bologna
Incaricato del reparto Dermosifilopatico dell'Ospedale Civile e del dispensario Dermoclinico di Udine

Consultazioni tutti i giorni (dalle 8.30.30 e dalle 14-17)
Via S. Andrea (Strada Nuova Vecchia Torinese)
TELEFONO 88

CASA DI CURA

del dott. A. CAVAZZONI

Per Chirurgia, Ginecologia, Ostetricia
Rimediata dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Trieste N. 12 - UDINE

Dott. A. FERUGLIO - TININ

SPECIALISTA

Malattie dei Bambini

gli Aiuto alla Clinica di Padova
Udine - VIA CAVOUR 15 - Udine

Gabinetti Dentistici

e di protesi dentaria

Dott. D. Damiani

MEDICO CHIRURGO SPECIALIZZATO
UDINE - Via Vitt. Veneto Tel. 1.80
(Ing. Via Lovaria)

Riceve tutti i giorni feriali

Officina Meccanica Specializzata

Ing. PASQUALE FABRIS - Cividale

Rettifica MAYER - SCHMITZ
CILINDRI e MONOBLOCCHI
Rettifica speciale per alberi a gomito
Pistoni - Segmenti - Spilacchi
Rinnovo Cuscinetti a sfere rigati ed oscillanti

LA DITTA

CESARE DEL PUP

Succ. a G. B. CANTARUTTI
UDINE - Via Mercatenuovo 14 - UDINE

rende noto che ha assunto l'esclusività di vendita delle Carte da gioco della Fabbrica Ferd. Platnik di Vienna

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA PORDENONESE

L'inaugurazione dell'anno scolastico alle Scuole Elementari

Alle ore 9 di domenica mattina, nell'ampio cortile delle Scuole Elementari, seguirà la solenne cerimonia per l'inaugurazione del nuovo anno scolastico 1928-1929.

Nel cortile saranno disposti a quadrato i 2500 alunni, le rappresentanze delle altre scuole, le autorità e la banda comunale che accompagnerà la grande massa degli alunni, nell'esecuzione di cori patriottici.

In un intervallo, il Direttore Generale delle Scuole, prof. cav. Gerardo Croce, dirà quelle parole che il suo cuore paterno verso gli alunni e il suo grande affetto per la scuola gli suggeriranno.

L'inizio dei corsi premilitari

Domenica p. v., avranno inizio le prime lezioni dei corsi premilitari per l'anno 1928-29.

Le lezioni avranno inizio alle ore 8 del mattino e l'adunata sarà in Piazza del Moto, di fronte alla Casa del Fascio. I ritardatari o coloro che non sono ancora in regola, sono invitati a presentare, alla sede della M. V. S. N., Piazza del Moto, i documenti voluti (atto di nascita e fotografia).

Gli uffici sono aperti dalle ore 8 alle 12, dalle 14 alle 18 e dalle 20 alle 21.

Il progetto del nuovo Rifugio nella Val Cimoliana

Demmo, tempo fa, ampi particolari sulla iniziativa della Sezione Pordenonese del Club Alpino Italiano, per la costruzione di un Rifugio da erigersi nella Val Cimoliana, nei pressi del Lago di Merluzzo e ai piedi dei morai di G. Campanile.

Il Rifugio, che s'intitolerà «Città di Pordenone», sarà posto a circa tre ore di cammino da Cimolais e ad oltre 4 ore dal Rifugio Padova. Costerà di un ampio caseraglio con basamento in calcestruzzo di cemento, fatto con tronchi d'albero e internamente rivestito di tavole incassate. Occuperà un'area di 5 metri per 5; internamente, non vi saranno suddivisioni. A un lato del grande stanzone sarà posta la cucina economica con una completa batteria della masseria. Vi saranno posti per ospitare e far riposare una ventina di persone. I letti saranno muniti di materassi, coperte di lana, ecc.

Si fa appello ai volontari perché vogliano aiutare la Sezione, a portare felicemente a termine la utile iniziativa.

Intorno al Monumento

del Caduti in Guerra

Anche nei pressi del Monumento ai Caduti in Guerra, che sorge a lato delle nuove Scuole Elementari, fervono i lavori per degnamente preparare la località all'alto ufficio al quale è votata. Perciò si sono levati il muricciolo e la rete metallica che cingeva il Monumento; sono state curate le aiuole, marcati i viali del giardino, messo a posto le panche di pietra e regolata la vasca del pesci.

Una ottima disposizione è stata quella di far abbattere i fronzoli alberi che coprivano interamente il giardino, il quale ora spicca chiaramente con eleganza.

La fiaba di Cenerentola

Per iniziativa del Direttore delle Scuole Elementari, prof. Gerardo Croce, alcuni alunni stanno alacramente preparando per recitare, a suo tempo, l'opera in due atti e tre quadri «La fiaba di Cenerentola» del maestro Corona, parole di Verbeno.

Per la parte musicale è stato incaricato l'esimio maestro Zardo, e per la parte, l'insegnante Ave Maria Zanetti. In questo lavoro prenderanno parte oltre cinquanta alunni, scelti tra i migliori della scuola.

Cade dalla bicicletta

L'operaio Giusti Costante d'anni 32, di morante a Torre, mentre s'incassava, in bicicletta, per un improvviso scarto cadeva a terra. Prontamente raccolto da alcuni volontari, fu accompagnato all'Ospedale Civile dove gli fu riscontrata la lussazione della spalla sinistra. Ne avrà per un mese, probabilmente.

Sul lavoro

L'operaia Luisa Sacilot d'anni 28 da Torre, occupata presso il Conoscimento Veneziano, causa la caduta di un rotolo di tela, si procurava una lussazione al piede sinistro, guaribile in una decina di giorni.

Furti campestri

Nel giorno scorso, ignoti, in un campo di proprietà di Domenico Santin fu Giovanni, di anni 53, dimorante nella vicina frazione di Fiaschetti, s'impossessarono di circa sei quintali di pannocchie, arrecando così un danno di oltre 200 lire al proprietario.

Nuovo comandante del Balilla

L'altro giorno è seguita in forma ufficiale, la nomina del nuovo Comandante della Sezione dei Balilla di Cordenons, nella persona dell'egregio maestro Emilio Del Zotto, in sostituzione del m.o. Butta, trasferito, per ragioni di servizio, ad altra sede.

S. QUIRINO

Esercitazioni

Anche domenica, come nella passata, i nostri militi e gli avanguardisti, si sono radunati sulla piazza del Municipio per recarsi ad una passeggiata d'istruzione. Erano accompagnati dal nostro podestà caposquadra della milizia, e istruttore, e dal m. Marrone delegato dell'Op. Naz. Balilla. Le passeggiate istruttive continueranno ogni domenica mattina.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Importante seduta della scuola di caseificio

8 (rit.). — Venerdì u. s. si è riunita la Commissione di Vigilanza della Scuola. Erano presenti: il presidente ing. Vittorio Pascetti; i Commissari Fancello cav. geom. Enrico Marchettano prof. dott. Enrico Carnielli cav. dott. Guido Alborghetti Giovanni e gli insegnanti Zanettini dott. Pietro, Braidot dott. Zanettini.

Fu ricordata con animo commosso la scomparsa del prof. Ettore Tosi, indimenticabile direttore, in memoria del quale la Scuola d'ora in poi assumerà il nome di «Scuola di Caseificio del Friuli Ettore Tosi». Poi, fu approvata la relazione didattica annuale, la quale mise in evidenza il crescente successo dell'istituzione. Su 31 domande di iscrizione furono accolte solamente 23 presentate da giovani che, secondo il regolamento, potevano essere ammessi a seguire il corso. Con l'esame di ammissione furono eliminati altri quattro candidati. Dei rimanenti 18, sette erano appartenenti alla Provincia di Udine, sette alla Provincia di Gorizia e quattro a quella di Venezia. Tutti i 18 allie-

vi ammessi al Corso, sono stati quest'anno promossi e molti di essi sono già collocati.

Il prof. Marchettano ha rilevato come un solo allievo fosse presente dalla Carnia, dove è sentita la necessità di formare una classe di casari provetti e non empirici, come sono quasi tutti quelli ora lasciati esistenti. Né il fatto della eccessiva spesa per seguire il Corso può essere avanzata a giustificazione di quanto sopra è detto, perché con sole 200 lire mensili di retta, presso l'Istituto Falcon - Vini, i giovani possono frequentare il corso come allievi interni del Convitto.

La Commissione di Vigilanza, a tale proposito, ha deliberato di interessare (analogamente a quanto è stato fatto in Provincia di Gorizia) il Consiglio Provinciale dell'Economia, l'Ente Nazionale della Cooperazione, la Federazione Agricoltori Fascisti e la Federazione Agricola del Friuli, perché vengano istituite borse di studio specialmente per gli allievi della Carnia e del Canal del Ferro.

Un altro importante problema riguarda il Caseificio friulano, è stato discusso dalla Commissione: quello, cioè, della polverizzazione delle lattarie, che dev'essere impedita dagli organi tecnici e sindacali della Provincia perché altrimenti si corre rischio di rendere im-

possibile un prodotto uniforme e tipo, che possa imporsi al Commercio, prodotto del quale già si sente il bisogno e più ancora si sentirà in seguito all'aumento della produzione lattaria.

Furono in seguito approvati i conti consuntivi e preventivi per gli anni 1927-28 e 1928-29, deliberando di inoltrare domanda al Consiglio Provinciale dell'Economia ed alla Cassa di Risparmio per la loro partecipazione al Consorzio della Scuola.

Sdruciole e si rompe una gamba

Nel camminare lungo i Portici di Piazza Vitt. Em. III l'altra sera certa Anna Battello fu Antonio d'anni 63 di S. Vito, sdruciolava accidentalmente a terra e riportava la frattura della gamba sinistra al 3.º medio inferiore della tibia. All'Ospedale, ove l'hanno trattenuta, fu giudicata guaribile in una quarantina di giorni.

Al Patronato Scolastico

Per onorare la memoria del defunto Matteo Fadelli, la sig. Maria Sinigaglia e figli ha inviato al Patronato Scolastico L. 50.

SPILIMBERGO

Il mercato

Ecco i prezzi dei cereali oggi praticati sul mercato dei grani: frumento da lire 125 a 125; segala da 104 a 106, avena da 105 a 107; orzo da 102 a 105; granturco bianco da 102 a 104; granturco rosso da 103 a 105.

Calma su tutti i generi.

Cronaca della Carnia

La revis one dei tori in Carnia

La Sezione locale della Cattedra Ambulante di Agricoltura comunale i seguenti dati circa la revisione dei tori in Carnia:

FORN DI SOPRA — Presentati 14. Premianti con lire 300: Coradazzi Osvaldo. Approvati: Paron Giovanni, Maresia Giacomo, Peresutti Gio Battista, Coradazzi Osvaldo, De Pauli Luigi, Peresutti Luigi, Pavoni Valentino.

Rividibili 6 tori.

La Commissione ha notato minimo progresso nei confronti dell'anno passato poiché lascia molto a desiderare lo stato di nutrizione.

FORN DI SOTTO — Presentati 8. Premianti con lire 100: Sala Romano, Marioni Luigi. Approvati: Scaini Onorio, Scaini Emilio. Autorizzato per la fecondazione delle bovine: Tonello Dante. La Commissione non ha constatato progressi nei confronti dello scorso anno.

TOLMEZZO, per tutti i Comuni della Conca Tolmezzina. — Presentati 28. Premianti con lire 400: Valle Antonio di Fussa (Tolmezzo). Premianti con L. 250: Angeli Leone di Tolmezzo, D'Orlando Andrea di Cazzago (Tolmezzo), D'Orlando Fratelli fu Agostino di Cazzago (Tolmezzo), Mazzolini Florio di Fussa (Tolmezzo).

Premianti con lire 100: Boria Luigi di Chiavici (Verzegnis), Flor Giovanni di Pozzà (Verzegnis), Angeli Angelo di Cescians (Cavazzo Carnico), Monni Girolamo di Amaro, Piazza Antonio di Cazzago (Tolmezzo). Approvati: Giovanni Zamolo di Tolmezzo, Lattaria Sociale di Chiavici (Verzegnis), Lattaria Sociale di Villa di Verzegnis, Dario Romano di Terzo (Tolmezzo), Zanier Pietro di Invillino (Villa Santina), Conci Giuseppe di Invillino (Villa Santina), Zannusi Pietro di Invillino (Villa Santina), Angeli Nicola di Cescians (Cavazzo Carnico), Babilutti Giovanni di Illegio (Tolmezzo), Strolli Daniele di Cazzago Carnico, Da Pozzo Giovanni di Intissans (Verzegnis), Job Giovanni di Illegio (Tolmezzo), D'Orlando Giacomo di Fussa (Tolmezzo), Monni Girolamo di Amaro con due soggetti, D'Orlando Andrea di Cazzago (Tolmezzo) con 2 soggetti, Brunetti Annabelle di Cavazzo Carnico con 2 soggetti, Perasson G. B. di Fussa (Tolmezzo), Tomat Francesco di Tolmezzo, Piazza Luigi di Cazzago (Tolmezzo).

Furono dichiarati rividibili 3 tori e riformati altri tre. In questa revisione fu constatato un'accentuato progresso e una maggior diligenza da parte degli allevatori.

COMUNE DI LAUO — Presentati 16 esemplari. Premianti con L. 100: Lattaria Sociale di Avaglio; Del Negro Giovanni di Avaglio. Approvati: Gresani Domenico di Runchia, Scilizzo Gio. Battista di

Trava, Clementi Luigi di Buten, Del Negro Giacomo di Lauco, Morocutti Florio di Chiavici con 2 soggetti, Florio Lodovico di Allegnais, Dario Vittorio di Val di Lauco.

Furono autorizzati per la fecondazione delle bovine: Conci Nicola di Val di Lauco e Tomat Celeste di Trischamps. — Rividibili 2. Riformati 2. Fu constatato un sensibile progresso e la Commissione li rievoleva volentieri esortando gli allevatori a perseverare.

La Società Escursionisti

Apprendiamo con piacere che il Direttore tecnico dell'Escursionismo per la Provincia del Friuli, riconosciuto la passata seconda attività della ex sezione di Tolmezzo della Unione Operai Escursionisti Italiani, ha dato esplicito incarico di fondare sulle basi della stessa una nuova società che prenderà il nome di Società Escursionisti Friulani, Sezione Autonoma di Tolmezzo.

In ossequenza alle norme che regolano l'Escursionismo Italiano, la nuova società dipenderà dalla Federazione Italiana per l'Escursionismo e sarà aderente all'Opera Nazionale Dopolavoro.

E' così compiuta l'aspirazione dei vecchi uccellini che ritorneranno volentieri con il loro presidente sotto il loro gagliardetto rinnovato e daranno alla loro società tutta l'attività che già diedero alla forte sezione della U. O. E. I.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tifogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

AVV. E. BIANCHI
F. BIANCHI

CERCASI appartamento 3 vani e cucina preferibilmente paragoni porta Gemona. Rivolgarsi Bar Coterli.

AFFITTASI subito Via Aquileia appartamento ammobiliato. Rivolgarsi Sarto Zecca 25 detta via.

COMMERCIALI
CERCASI cane lupino di razza, non oltre un anno d'età. Scrivere Casetta 44 Unione Pubblicità, Udine.

SOCIETA' Anonima Fabbriche Riunite
Estratti Conceria Via della Madonna, acquista rimorchi con cuscinetti a sfere.

FUSTI usati ex olio minerale acquista Società Anonima Fabbriche Riunite Estratti Conceria Via della Madonna, Udine.

509 ultima serie perfettissima poco usata cerco urgenza. Rivolgarsi Bar Eden.

DAL FRIULI CENTRALE

TARCENTO
Nell'Opera Nazion. Balilla

Com'è noto anche a Tarcento si è costituito il Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla, ed a pochi giorni dall'insediamento, esso è già in piena attività e lavora a raggiungere quella consistenza ed efficienza che è richiesta dalla nuova importanza di questa istituzione.

Allo scopo di raccogliere il maggior numero di soci, il Comitato ha indirizzato un caldo appello, e non mancherà di render noti a mezzo della stampa i nomi di coloro che, dimostrando una sana ed apprezzata comprensione della missione affidata all'Opera, daranno la loro adesione incondizionata.

E' intendimento del Comitato di portare a conoscenza della Cittadinanza, oltre ai nomi, anche i motivi addotti da coloro che, pur avendo i mezzi, rifiutano di prestare quell'aiuto col quale esso opera di portare a termine il compito prefissosi.

Il Commissario Prefettizio, per l'amministrazione del Comune ha già sottoscritto all'appello, indirizzando la seguente nobilita lettera:

«Sottoscrivo all'appello, sia come componente del Comitato Comunale, sia come Commissario Prefettizio per l'amministrazione Comunale di Tarcento.

Io farò tutto ciò che è necessario perché i figlioli dei cittadini di Tarcento trovino fra le file dei Balilla l'alimento fisico ed intellettuale necessario per diventare degni in tutto, per la mente, per il cuore, per i muscoli della rinnovata Italia. Ma per fare questo l'Opera Nazionale Balilla deve poter vivere del contributo dei suoi Soci. Sono certo che l'appello non rimarrà inascolto e ringrazio fin da ora».

SIGNANO AL TAGLIAMENTO

Cena d'addio

L'altra sera, nella trattoria condotta dal s.g. Vittorio Spigolon, si riunirono per una cena d'addio, e tra una trentina tra fascisti ed amici, per porgere il saluto d'addio al camerata Mario Meneghini in occasione della sua partenza per l'America del Nord. La serata è trascorsa tra la più lieta allegria, inneggiando al festeggiato ed esprimendo gli auguri di salute ed auguri per un migliore avvenire. Il Segretario politico dr. Molinaro, a nome del direttorio, al quale il Meneghini ha sempre appartenuto degnamente e col quale ha sempre collaborato con coscienza e fede fascista. Al plauso più vivo per l'opera compiuta fin da quando il Meneghini con pochi fedeli, fu tra i fondatori della sezione e per la sua condotta costante quale semplice e disciplinato fascista e poi quale membro del Direttorio, e corrispondente dei Sindacati fascisti, il dott. Molinaro soggiunse essere certo che anche lontano dal patrio amato, in terra lontana e forse tra nemici, non defletteva d'un pollice da quella fede incommutabile che l'orgoglio dei fascisti, e che la loro passione nei giorni fusti e in quelli di dolore. Il dott. Molinaro, applaudito, chiuse il nobilissimo discorso al Meneghini gli auguri del Direttorio e dei fascisti tutti della Sezione per il suo avvenire nella nuova vita in terra lontana.

Il festeggiato rispose commosso ringraziando tutti per la dimostrazione fattagli ed assicurando che anche da lontano non dimenticherà gli amici cari, i compagni della milizia, i fascisti tutti, tenendo ovunque sempre alto il nome d'Italia.

La riunione si sciolse nel canto di Giovinezza, ed al grido di viva l'Italia! viva il Re! viva il Duce!

SAN DANIELE

Arando in fiore

(9) L'altro giorno il concittadino Gino Bartolotto impalmava col doppio rito la gentile signorina Annita Bidoli. Fungevano da testimoni: per la sposa, il sig. Alessandro Bidoli, per lo sposo il sig. Alessandro Ortoni.

Innumeri i regali tra i quali primeggiava quello dell'industriale sig. Giuseppe Tabacco, alle cui dipendenze lo sposo lavora in qualità di disegnatore-litografo. Gli sposi felici sono partiti per un lungo viaggio.

In occasione delle loro nozze, il sig. Tabacco ed i suoi dipendenti hanno pubblicato delle indovinatissime dediche augurali all'indiviso degli sposi novelli, anche in omaggio allo sposo, valente artista che ha eseguito lavori pregevolissimi tra i quali primeggia la copertina della rivista «Grado» edita dalla tipografia Tabacco.

GONARS
Seduta del Direttorio

Il Direttorio del Fascio di Gonars, sotto la presidenza del suo segretario politico dr. Umberto Minin, ha tenuto una importante seduta. Tutti i problemi della vita locale furono ampiamente studiati. Furono fissate le direttive per l'Opera Nazionale Balilla abita dalla nuova Presidenza del Comitato Comunale, sviluppo e valido incremento. Costatata l'efficienza dell'organizzazione sindacale nel Comune fu fatto voto perché essa si estenda a tutte le categorie di lavoratori, anche le più modeste.

Il Direttorio propose che per la nuova annata agricola il Comune, come fu fatto in altri Comuni della zona, si adoperi per il migliore esito della Battaglia del Grano e incuti alla massima attività il Comitato del Grano. Fu esaminata pure la soluzione più decorosa e più rapida per l'inaugurazione del Monumento ai Caduti in guerra.

La bonifica della Bassa

Il Direttorio del Fascio rilevato che la disoccupazione nel Comune di Gonars e nei Comuni limitrofi va vieppiù accentuandosi e convinto che un contributo alla soluzione di tale problema possa venire dai lavoratori della bonifica della Bassa Friulana, ha approvato il seguente ordine del giorno:

«Il Direttorio del Fascio di Gonars, rilevato come il fenomeno della disoccupazione vada accentuandosi nel Comune di Gonars e nei Comuni vicini, convinto che un rapido inizio dei lavori della Bonifica della Bassa Friulana possa efficacemente contribuire a fronteggiare la situazione disagevole delle masse lavoratrici, nel mentre afferma la gratitudine delle popolazioni interessate al Governo Fascista che decisamente e fondamentalmente vuole risanare il suolo della Patria e assicurato a tutti campo di lavoro fecondo, fa voti perché il Comitato per la Bonifica recentemente nominato, superando divergenze campanilistiche e personalistiche prenda altro esempio dalla dinamica attività di Governo Nazionale e addi vengano rapidamente alla realizzazione delle sue molte promesse programmatiche e inizi i lavori progettati e attesi».

CASSACCO

Onorare Beneficando

Sono pervenute all'Asio di Cassacco, per onorare la memoria del compianto Ferdinando Castenetto, le seguenti offerte: sig. Rizzo L. 20; famiglia Calligaro Pipinetti di Buia 20; geom. Pietro Rossi di Tricesimo 10. In morte di Anna Castenetto la famiglia Giordano Valentini di Franc. ha offerto L. 50.

CODROIPO

I particolari

dell'investimento automobilistico. Abbiamo ieri accennato sull'investimento del sig. Arturo De Natali, causato dall'autoveicolo dell'avv. Giuseppe Ballico. Diamo ora i particolari del fatto.

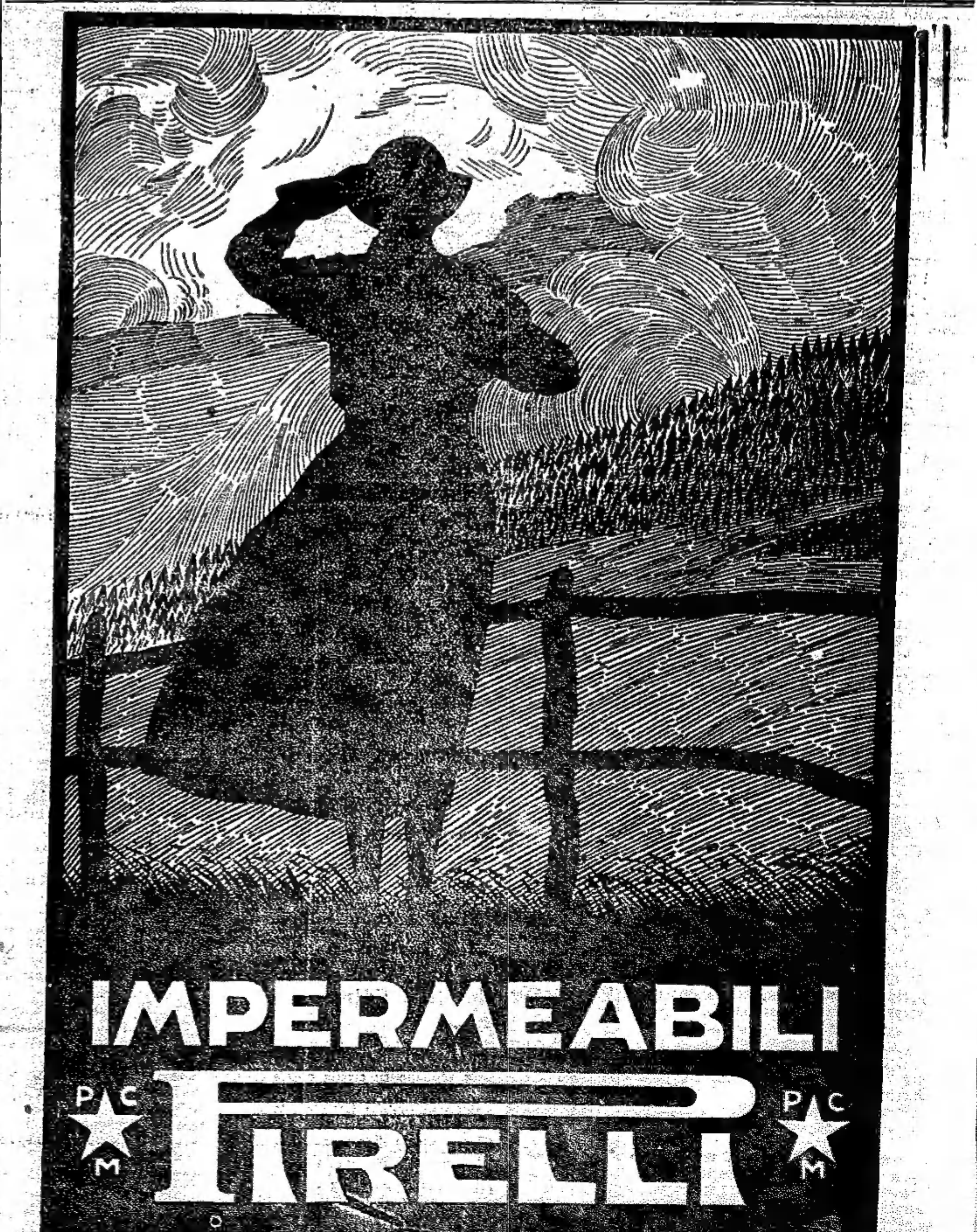
Il sig. De Natali, verso le 12 di domenica scorsa usciva dal salone di Fano diretto alla sua abitazione allorché avvertì ad una distanza di pochi metri, il sopraggiungere dell'auto del dott. Ballico che si dirigeva verso la sua parte.

Fatalità volle che il dott. Ballico, pur essendo l'altro fermato, non riuscisse ad evitarlo, investendolo con la ruota anteriore sinistra e trascinandolo per un breve tratto.

Soccorso dai presenti, il De Natali fu trasportato nella propria abitazione ed ivi medicato. Non gli furono riscontrate gravi conseguenze, all'infuori della rottura dell'osso della mano sinistra e d'una contusione allo costole con leggere altre scalfitture.

La macchina investitrice ebbe infranto il vetro del fanale sinistro. Al sig. De Natali, stimato commerciante di qui, vada l'augurio di sollecita guarigione.

Il Comitato della Coppa Codroipo ha omologato la partita del 7.º corr. con il seguente risultato: U. S. Codroipo batte A. S. Aquila di Spilimbergo 2 a 0.



IMPERMEABILI

IRELLI